

**D.g.r. 17 giugno 2024 - n. XII/2571**

**Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - Anno 2024**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Titolo XI della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 165, che prevede che per le operazioni di accertamento degli usi civici, in relazione ai comuni dove le stesse non siano state compiute, la Regione e la Provincia di Sondrio, per il relativo territorio, si avvalgano delle indagini svolte dalle Comunità montane per conto dei Comuni interessati o delle indagini svolte direttamente dai Comuni stessi ove non ricompresi in Comunità montane;
- il comma 1 dell'art. 166, che prevede che Regione Lombardia conceda contributi a fondo perduto alle Comunità montane o ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici nella misura massima del cinquanta per cento della spesa sostenuta;
- il comma 4 dell'art. 166, che dispone che la Giunta regionale definisca criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui al sopra richiamato comma 1, tenuto conto dell'estensione delle aree oggetto di indagine e dell'ordine di presentazione delle richieste di contributo;

Richiamato l'art. 12 della l. 241/1990 e ss.mm.ii. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» che prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

## Viste:

- la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/c 262/01) e in particolare la sezione 2.1 e 2.2 «esercizio di pubblici poteri»;
- la legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea»;

## Considerato che:

- gli usi civici ed i domini collettivi, in base all'art. 2 della legge 20 novembre 2017, n. 168, sono oggetto di tutela in quanto:
  - a. elementi fondamentali per la vita e lo sviluppo delle collettività locali;
  - b. strumenti primari per assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale;
  - c. componenti stabili del sistema ambientale;
  - d. basi territoriali di istituzioni storiche di salvaguardia del patrimonio culturale e naturale;
  - e. strutture eco-paesistiche del paesaggio agro-silvo-pastorale nazionale;
  - f. fonte di risorse rinnovabili da valorizzare ed utilizzare a beneficio delle collettività locali degli aventi diritto;
- l'apposizione del vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 comma 1 lett. h) del d.lgs. 42/2004 sulle terre gravate da usi civici, costituisce ulteriore espressione, voluta dal legislatore nazionale, del valore paesaggistico ambientale riconosciuto a tali aree;

Considerato, inoltre, che in molti comuni lombardi l'accertamento dell'esistenza di usi civici non è ancora stato effettuato o completato;

Ravvisata la necessità di portare a termine le operazioni di accertamento degli usi civici in Lombardia, allo scopo di garantirne la tutela e di ottenerne un quadro conoscitivo completo ed esaustivo, anche in merito alle loro consistenze;

Preso atto che per lo svolgimento delle indagini finalizzate all'accertamento degli usi civici, le Comunità montane e i Comuni possono conferire, ai sensi del comma 2 dell'art. 166 della l.r. 31/2008 e nel rispetto delle norme in materia di attività contrattuale della Pubblica amministrazione, incarichi professionali ad esperti nell'ambito delle ricerche documentali, che non si trovino in situazioni di conflitto di interesse con riferimento all'incarico da svolgere;

Preso atto del documento contenente i criteri per la valutazione delle richieste di contributo, elaborato dal dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, a sostegno dell'accertamento degli usi civici (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità) e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 2026»;

Vista la disponibilità finanziaria sul capitolo 16.01.104.16033 Bilancio di previsione 2024/2026;

Dato atto che le risorse destinate all'attuazione della proposta a sostegno delle indagini, indicate nell'allegato 1 sopracitato, per l'accertamento degli usi civici da parte delle Comunità montane e dei Comuni, ammontano a 84.000,00 euro per l'anno 2024 e a 84.000,00 euro per l'anno 2025 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.16033 del bilancio regionale;

Visto l'art. 11 bis della l.r. 17/2011, il quale prevede al comma 1 che «La Giunta regionale, per quanto concerne la disciplina in materia di aiuti di Stato, definisce le modalità applicative con riferimento al regime di aiuto prescelto» e al comma 2 che «La struttura organizzativa che concede le agevolazioni di cui al comma 1 adempie agli obblighi imposti dalla normativa europea e statale» in materia di aiuti di Stato;

Valutato pertanto che sia necessario, in applicazione delle citate disposizioni regionali, esaminare il finanziamento oggetto del presente atto al fine di dare piena applicazione alla normativa sugli aiuti di stato;

Verificato che il contributo regionale alle Comunità montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici, ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, non rileva ai fini dell'applicazione della normativa europea degli aiuti di Stato in quanto, costituisce un finanziamento a supporto dell'espletamento di attività amministrative utili alla mera conoscenza della presenza di diritti d'uso civico, ascrivibile alle definizioni contenute nelle sezioni 2.1 e 2.2 «esercizio di pubblici poteri» della sopra citata comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato;

Ritenuto di approvare il documento «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - anno 2024 (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione»;

Ritenuto altresì di demandare al dirigente competente della D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste l'adozione di tutti gli ulteriori atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;  
Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

Recepite le premesse,

1. di approvare il documento «Criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) - anno 2024 (allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione»;

2. di dare atto che le risorse pari a 84.000,00 euro per l'anno 2024 e a 84.000,00 euro per l'anno 2025 e trovano copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.16033 del bilancio regionale;

3. di demandare al dirigente competente della D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste l'adozione di tutti gli ulteriori atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL e nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**ALLEGATO 1**

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
<b>TITOLO</b>	Criteri per l'assegnazione di contributi regionali alle Comunità Montane e ai Comuni che svolgono indagini funzionali all'accertamento degli usi civici ai sensi del comma 1 dell'art. 166 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) – anno 2024
<b>FINALITÀ</b>	Effettuazione delle indagini finalizzate alle operazioni di accertamento degli usi civici volte al completamento dell'accertamento degli usi civici sul territorio lombardo
<b>Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS)</b>	[5.3.9] Salvaguardare la fauna selvatica e ittica, la biodiversità agricola, forestale e il suolo agricolo
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	Comunità Montane per conto dei Comuni del proprio territorio o Comuni singoli o associati
<b>SOGGETTI DESTINATARI</b>	Comunità Montane e Comuni
<b>SOGGETTO GESTORE</b>	Regione Lombardia
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	84.000,00 € sul 2024; 84.000,00 € sul 2025; missione 16 'Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca', programma 01 'Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare' - Titolo 1 'Spese correnti'
<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	Risorse regionali autonome di cui al comma 1 <i>septies</i> dell'art. 180 della l.r. 31/2008; Bilancio Regionale autonomo - Capitolo 16.01.104.16033
<b>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</b>	Contributo concesso a fondo perduto, nella misura del 50% della spesa dichiarata ammissibile per lo svolgimento delle indagini di accertamento degli usi civici. Il contributo è erogato fino ad un limite di 10.000,00 euro per comune indagato
<b>REGIME DI AIUTO DI STATO</b>	L'agevolazione non configura come "Aiuto di stato".

<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	<p>Il finanziamento è finalizzato alla parziale copertura delle spese sostenute per le indagini di accertamento degli usi civici, esclusivamente per quei Comuni in cui l'accertamento degli usi civici non risulti essere stato compiuto e formalizzato con provvedimento del Commissario per la liquidazione degli usi civici della Lombardia oppure con provvedimento di Regione Lombardia.</p> <p>I beneficiari sono chiamati a presentare un progetto descrittivo delle ricerche e delle indagini da effettuarsi sul territorio che sia comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• descrizione delle modalità con le quali verranno effettuate le indagini (stato dell'arte degli accertamenti in itinere o conclusi su ciascun singolo territorio comunale, indicazione degli archivi dove saranno effettuate le indagini, modalità di svolgimento delle stesse) e le fasi che le caratterizzeranno con la data presunta di fine attività (entro e non oltre il 31/12/2025);</li><li>• elenco completo dei mappali del territorio comunale oggetto di ricerche comprensivo di eventuali mappali ubicati nel territorio di altri comuni ma la cui titolarità è del comune richiedente;</li><li>• eventuali provvedimenti (del Commissario Usi Civici o di Regione Lombardia) di accertamento degli usi civici esistenti e relativo elenco dei mappali;</li><li>• eventuale documentazione (relazione conclusiva ed elenco mappali) riferita a ricognizioni e indagini svolte in passato sugli usi civici del Comune.</li></ul> <p>Per ogni Comune può essere presentata una sola richiesta di contributo per finanziare le indagini di accertamento degli usi civici sull'intera estensione del proprio territorio ovvero sulle aree residue che non sono state coperte da un precedente accertamento parziale da parte del Commissario o della Regione. È richiesto il completamento delle ricerche sull'intero territorio comunale.</p>
<b>SPESE AMMISSIBILI</b>	Sono ammissibili le spese, effettuate dai beneficiari, relative ad incarichi a professionisti di comprovata esperienza per indagini documentali con particolare attenzione all'effettuazione di indagini di accertamento degli usi civici.
<b>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</b>	Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.
<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</b>	<p>Le domande vengono presentate dalle Comunità Montane o direttamente dai Comuni, a Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste - Struttura della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.</p> <p>Le richieste sono valutate, al fine di predisporre la graduatoria delle domande di contributo, in base ai seguenti criteri:</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• estensione della superficie del territorio comunale (maggiore superficie comunale da indagare) - (da 0 a 50 punti);</li><li>• percentuale di territorio comunale, comprensiva di eventuali mappali ubicati nel territorio di altri comuni la cui titolarità è del comune richiedente, nonché di eventuali mappali oggetto di promiscuità oppure di eventuali mappali con usi civici a favore di frazionisti di un comune terzo, oggetto di precedenti atti di accertamento (maggiore superficie già accertata) - (da 0 a 50 punti);</li></ul> <p>A parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze.</p> <p>La graduatoria regionale viene approvata con provvedimento del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste e contiene l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, delle domande ammissibili ma non finanziabili e delle domande non ammesse, con le relative motivazioni, entro 45 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, con la possibilità di richiedere integrazioni, laddove necessarie, una sola volta ai beneficiari. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento. Le integrazioni devono essere rese in dieci giorni pena decadenza della domanda.</p> <p>A conclusione dell'istruttoria viene comunicato l'esito ai beneficiari, i quali hanno dieci giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni e accettare il contributo. Il termine concesso per osservazioni e accettazione del contributo comporta la sospensione del termine di 45 giorni per approvare la graduatoria.</p> <p>Qualora, per l'ultima delle domande ammesse a contributo, il finanziamento regionale non coprisse per intero l'importo spettante al beneficiario, quest'ultimo avrà facoltà di accettare il contributo parziale, facendosi carico della quota residua. In caso di rifiuto si procederà con lo scorrimento della graduatoria.</p> <p>I lavori di indagine finalizzati a verificare l'esistenza e la consistenza degli usi civici si dovranno concludere entro e non oltre il 31/12/2025, con la redazione della relazione finale, corredata della documentazione richiesta e della completa rendicontazione a Regione Lombardia delle attività e delle spese effettuate.</p> <p>La relazione finale deve contenere l'individuazione e la descrizione degli utilizzi e degli immobili non autorizzati e non compatibili con gli usi civici accertati.</p>
<b>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Il contributo viene liquidato dalla Regione ai beneficiari secondo la seguente ripartizione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 50% al momento dell'ammissione a finanziamento (approvazione della graduatoria regionale),</li><li>• 50% all'approvazione da parte della Regione della relazione finale delle indagini svolte.</li></ul>